

Investimenti mobiliari e immobiliari

(in milioni di Euro)

anno	investimenti immobiliari				investimenti mobiliari	totale
	a reddito	a Centro protesi	a Centri medico-legali	ad uffici		
2003	1.109,1	0,1	3,3	10,4	1.575,8	2.698,7
2004	1.451,1	0,6	2,8	9,3	2.029,2	3.493,0
2005	841,8	0,4	1,8	5,9	707,4	1.557,3

Per quanto riguarda gli investimenti mobiliari, si richiama quanto detto innanzi al capitolo 10-D. Sotto un profilo strettamente contabile l'Istituto, come già detto innanzi è impossibilitato ad attendere ai piani di investimento per importi già impegnati in anni precedenti a causa della consistente giacenza di liquidità eccedente il plafond stabilito (in cui rientrano anche i titoli).

Per una migliore comprensione dell'andamento gestionale del periodo di cui trattasi, è utile confrontare i dati più significativi delle entrate e delle spese sinteticamente evidenziati nei prospetti che seguono:

Gestione di competenza 2004**Entrate** (in milioni di Euro)

categorie	previsioni definitive	accertate	riscossioni in conto competenza	diff.% rispetto previsioni	
				su somme accertate	su somme riscosse
contributive	8.201,6	8.716,1	7.866,5	6,3	-4,1
entr. correnti	9.203,7	10.004,3	8.668,1	8,7	-5,8
totale entrate	13.838,4	13.064,9	11.316,3	-5,6	-18,2

Spese (in milioni di Euro)

categorie	previsioni definitive	impegnate	pagamenti in conto competenza	diff.% rispetto previsioni	
				su somme impegnate	su somme pagate
pers. in serv.	579,4	553,0	499,8	-4,6	-13,7
pers. in quie.	76,0	73,9	73,6	-2,8	-3,2
beni e serv.	248,1	237,8	188,9	-4,2	-23,9
prest. istituz.	5.840,4	5.892,3	5.886,1	0,9	0,8
trasf. passivi	483,1	491,7	376,0	1,8	-22,2
spese corr.	7.750,1	7.696,9	7.447,1	-0,7	-3,9
totale spese	14.181,7	12.056,1	10.264,4	-15,0	-27,6

Gestione di competenza 2005**Entrate** (in milioni di Euro)

categorie	previsioni definitive	accertate	riscossioni in conto competenza	diff.% rispetto previsioni	
				su somme accertate	su somme riscosse
contributive	8.712,5	8.838,7	7.974,5	1,4	-8,5
entr. correnti	9.927,6	10.136,0	8.700,1	2,1	-12,4
totale entrate	11.452,6	11.724,3	9.992,7	2,4	-12,7

Spese (in milioni di Euro)

categorie	previsioni definitive	impegnate	pagamenti in conto competenza	diff.% rispetto previsioni	
				su somme impegnate	su somme pagate
pers. in serv.	605,9	568,4	511,9	-6,2	-15,5
pers. in quie.	78,0	74,9	74,9	-4,0	-4,0
beni e serv.	245,6	235,3	160,4	-4,2	-34,7
prest. istituz.	5.949,2	5.852,2	5.841,6	-1,6	-1,8
trasf. passivi	509,3	506,6	394,6	-0,5	-22,5
spese corr.	7.769,9	7.522,5	7.245,9	-3,2	-6,7
totale spese	10.413,0	9.969,0	8.729,9	-4,3	-16,2

e1) I residui attivi

L'ammontare dei residui attivi presenta aumenti sia dal 2003 al 2004 sia dal 2004 al 2005.

Infatti l'importo dei residui attivi al 31.12.2004 è risultato di € 6.158,3 milioni, pari al 14,99% in più rispetto agli € 5.355,3 milioni di riferimento al 31.12.2003. Nel 2005 ammontano ad € 6.970,1 milioni con un aumento del 13,18% rispetto al 2004.

Nel dettaglio, comunque, la situazione relativa all'ammontare dei residui attivi nel periodo 2003-2004-2005, può ben evidenziarsi nella tabella che segue:

Residui attivi (in milioni di Euro)

Aggregati	31/12/03	31/12/04	Variaz. 2004-03	var. %	31/12/05	Variaz. 2005-04	var. %
1. Residui da entrate correnti							
1.1 Entrate contributive							
- premi industria	1433,9	1558,2	124,3	8,67	1781,1	222,9	14,30
- contributi agricoltura	1331,1	1509,2	178,1	13,38	1741,5	232,3	15,39
- premi medici rx	4,9	6,7	1,8	36,73	5,9	-0,8	-11,94
- premi attività domes.	0,1	-	- 0,1	-100,00	-	-	-
Totale	2770,0	3074,1	304,1	10,98	3528,5	454,4	14,78
1.2 Trasf. da parte dello Stato							
- fiscaliz. Oneri contrib.	1641,8	1974,3	332,5	20,25	2359,1	384,8	19,49
Totale	1641,8	1974,3	332,5	20,25	2359,1	384,8	19,49
1.3 Altre entrate correnti							
- vendita beni e servizi	10,8	12,0	1,2	11,11	12,6	0,6	5,00
- redditi e prov. patrim.	126,1	136,9	10,8	8,56	154,7	17,8	13,00
- recupero di prestazioni	-	-	-	-	-	-	-
- sanz. Civili, amm.ve	-	-	-	-	-	-	-
- altre entrate	26,3	26,0	- 0,3	-1,14	68,1	42,1	161,92
Totale	163,2	174,9	11,7	7,17	235,4	60,5	34,59
totale residui da entrate corr.	4575,0	5223,3	648,3	14,17	6123,0	899,7	17,22
Residui da entrate c/capitale	76,3	314,5	238,2	312,19	165,5	-149,0	-47,38
Residui da entrate partite giro	704,0	620,5	-83,5	-11,86	681,6	61,1	9,85
TOTALE GENERALE	5355,3	6158,3	803,0	14,99	6970,1	811,8	13,18

Data la significatività, sotto il profilo della entità, dei corrispondenti dati e della persistenza del fenomeno, l'attenzione va rivolta ai residui attivi concernenti i premi dell'industria.

Una analisi circoscritta dei suddetti crediti consente di evidenziare un totale dei residui attivi, per soli premi industria, da riscuotere al termine dell'esercizio 2004 di € 1.558,2 milioni, di cui € 612,5 milioni per premi di competenza dello stesso esercizio e € 945,7 milioni per premi rimasti da riscuotere per gli esercizi precedenti. Alla fine dell'anno 2005 i residui attivi, per la stessa voce, ammontano a € 1.781,1 milioni di cui € 630,4 milioni della competenza e € 1.150,7 milioni per premi rimasti da riscuotere per gli esercizi precedenti.

In proposito l'Ente ha correttamente iscritto in bilancio i soli crediti verosimilmente certi, idonei a rappresentare l'effettivo stato di salute del patrimonio aziendale, trascurando crediti di dubbia e difficile esazione o da ritenere assolutamente inesigibili.

In particolare, rispetto all'ingente massa di "scoperture" presente nell'archivio amministrativo Datori di Lavoro, sono state riportate nel conto consuntivo dell'Istituto solo le partite creditorie in possesso delle necessarie connotazioni giuscontabili.

Da rilevare che nel triennio sia la massa dei residui attivi relativi ai contributi agricoli sia quella della gestione industria è stata oggetto di discrete variazioni; da tener conto che, nell'anno 2000, detti residui relativi agli anni precedenti si erano completamente azzerati a seguito dell'operazione di "cartolarizzazione" per tutti i crediti contributivi dell'Istituto, già introdotta dalla legge n. 448/98 per l'INPS, ed estesa all'INAIL per effetto dell'articolo 36 della legge n. 488/99 (legge finanziaria 2000).

e2) I residui passivi

Per quanto concerne i residui passivi, la seguente tabella ne evidenzia l'andamento:

Residui passivi (in milioni di euro)

Aggregati	31.12.03	31.12.04	var.04-03	var.%	31.12.05	var.05-04	var.%
1. Residui spese correnti							
1.1 Prestaz.istituzionali							
- prestaz.integrative	2,6	3,0	0,4	15,38	0,1	- 2,9	- 96,67
- tratt.medico legali	8,1	2,5	-5,6	-69,14	14,6	12,1	484,00
- finanziam.progetti	359,6	343,5	-16,1	-4,48	312,8	-30,7	-8,94
Totale	370,3	349,0	-21,3	-5,75	327,5	-21,5	-6,16
1.2 Trasferimenti passivi							
- allo Stato	93,2	97,1	3,9	4,18	93,3	-3,8	-3,91
- ad altri Enti	23,1	19,7	-3,4	-14,72	18,8	-0,9	-4,57
Totale	116,3	116,8	0,5	0,43	112,1	-4,7	-4,02
1.3 Altre spese correnti							
-spese per il personale	88,9	64,9	-24,0	-27,00	67,1	2,2	3,39
-beni e servizi	125,7	79,4	-46,3	-36,83	108,2	28,8	36,27
-oneri tributari	0,1	0	-0,1	100,00	6,4	6,4	100,00
-rimborso contributi	0,0	0	0,0	0,00	0	0,0	0,00
-altre spese correnti	77,3	95,7	18,4	23,80	92,7	-3,0	-3,13
Totale	292,0	240,0	-52,0	-17,81	274,4	34,4	14,33
Totale residui da spese correnti	778,6	705,8	-72,8	-9,35	714,0	8,2	1,16
Residui da spese c/capit.	2383,1	3321,7	983,6	39,39	4095,7	774,0	23,30
Residui da spese partite di giro	157,1	163,5	6,4	4,07	181,6	18,1	11,07
TOTALE GENERALE	3318,8	4191,0	872,2	26,28	4991,3	800,3	19,10

Come si può notare le passività raggruppate sotto tale titolo sono state classificate secondo la causa che le ha originate in analogia all'impostazione adottata per i residui attivi; al riguardo bisogna considerare che questi residui passivi sono andati costantemente crescendo passando da € 3.318,8 milioni nel 2003 a € 4.190,9 milioni nel 2004 per arrivare a € 4.991,3 milioni a fine 2005.

Emerge, in particolare, che l'aumento avvenuto tra il 2003 e il 2004, pari a € 872,2 milioni, è riconducibile in massima parte all'aumento di quelli relativi alle spese in conto capitale (+ € 938, 6 milioni) ed alle altre spese correnti (+ € 18,4 milioni) ridimensionato dalla diminuzione dei debiti per beni e servizi (- € 46,3 milioni); ribassi da rilevare si sono avuti anche nei residui inerenti il finanziamento dei progetti per la sicurezza previsti dalla legge n.144/99 (- € 16,1 milioni) e in quelli relativi al personale (- 24,0 milioni). Per quanto riguarda l'aumento avvenuto tra il 2004 e il 2005, pari a € 800,3 milioni, anche questo è da attribuire ai maggiori debiti relativi alle spese in conto capitale (+ € 774,0 milioni) e a quelli relativi all'acquisto di beni e servizi (+ € 28,8 milioni); in aumento anche i residui per partite di giro (+ € 18,1 milioni), diminuiscono invece, anche in questo periodo, quelli relativi ai progetti per la sicurezza (- € 30,7 milioni).

I debiti per trasferimenti passivi ammontano a € 112,1 milioni nel 2005 (2004 = € 116,8 milioni), e sono costituiti dalle somme rimaste da liquidare alla fine dell'esercizio per contributi dovuti, rispettivamente, al Fondo Sanitario Nazionale per € 29,8 milioni (2004 = € 29,4 milioni) e al soppresso ENAOLI per € 63,4 milioni (2004 = € 67,7 milioni). I debiti per trasferimenti passivi verso Enti e diversi ammontano a € 18,1 milioni (2004= € 19,7 milioni), con un andamento decrescente.

Per quanto riguarda la restituzione dei premi, considerato il meccanismo di compensazione insito nell'autoliquidazione, non risultano debiti a tale titolo sia per il 2004 che per il 2005.

Per meglio comprendere, tuttavia, il fenomeno della stagnazione nello smaltimento delle passività, può tornare utile osservare, nelle tabelle che seguono, l'andamento dei pagamenti effettuati nell'ambito della gestione di competenza e quello dei pagamenti operati nella gestione dei residui.

Tale fenomeno risente fortemente della presenza in bilancio dei residui di stanziamento, ovverosia di cosiddetti impegni di accantonamento non subordinati alla formale assunzione di obblighi verso terzi. Questi residui, relativi a spese in conto capitale, possono essere mantenuti in bilancio, fino a che permanga la necessità – spesso derivante da precisi obblighi di legge – delle spese per cui gli stanziamenti vennero istituiti.

Gestione di competenza 2004

(in milioni di Euro)

titoli	impegni	pagati	rimasti da pagare	% pagata	% da pagare
T. I - spese correnti	7.696,9	7.447,1	249,8	96,75	3,25
T. II - spese c/capitale	3.639,6	2.170,0	1.469,6	59,62	40,38
T. III - est. mutui e part.	0,8	0,8	0,0	100,00	-
T. IV - partite di giro	718,8	646,5	72,3	89,94	10,06
Totale	12.056,1	10.264,4	1.791,7	85,14	14,86

Gestione dei residui passivi 2004

(in milioni di Euro)

titoli	consist. Iniziale	variazioni	pagati	rimasti da pagare	% pagati
T. I - spese correnti	778,6	-30,3	292,3	456,1	39,06
T. II - spese c/capitale	2.383,1	-417,0	114,1	1.852,0	5,80
T. III - est. mutui e part.	-	-	-	-	-
T. IV - partite di giro	157,1	-4,8	61,0	91,2	40,05
Totale	3.318,8	-452,1	467,4	2.399,3	16,30

Gestione di competenza 2005

(in milioni di Euro)

titoli	impegni	pagati	rimasti da pagare	% pagata	% da pagare
T. I - spese correnti	7.522,5	7.245,9	276,6	96,32	3,68
T. II - spese c/capitale	1.732,7	865,0	867,7	49,92	50,08
T. III - est. mutui e part.	0,9	0,9	0,0	100,00	-
T. IV - partite di giro	712,9	618,1	94,8	86,70	13,30
Totale	9.969,0	8.729,9	1.239,1	87,57	12,43

Gestione dei residui passivi 2005

(in milioni di Euro)

titoli	consist. Iniziale	variazioni	pagati	rimasti da pagare	% pagati
T. I - spese correnti	705,8	-10,2	258,1	437,5	37,10
T. II - spese c/capitale	3.321,7	-22,7	71,0	3.228,0	2,15
T. III - est. mutui e part.	-	-	-	-	-
T. IV - partite di giro	163,5	-2,2	74,5	86,8	46,19
Totale	4.191,0	-35,1	403,6	3.752,3	9,71

f) La gestione di cassa

La gestione di cassa al 31.12.2005 registra un avanzo di € 1.653 milioni, quale differenza tra il totale delle riscossioni (€ 10.787 milioni) e il totale dei pagamenti (€ 9.134 milioni). Del totale delle riscossioni di parte corrente (€ 9.112 milioni), il 90,72% è da riferire alle entrate contributive (€ 8.266 milioni), mentre del totale dei pagamenti di parte corrente (€ 7.504 milioni), il 78,26% è costituito dalle prestazioni istituzionali (€ 5.873 milioni).

La situazione della gestione di cassa nel triennio viene rappresentata per le entrate nell'allegato 12, per le uscite nell'allegato 13.

g) Il conto economico

Nel suo insieme, la gestione dell'Ente sotto il profilo economico presenta un avanzo di € 2.011 milioni per il 2004 e di € 2.150 milioni per il 2005, come risulta dall'allegato 14).

Tali risultati economici risultano così composti (in milioni di Euro):

	2004	2005
Avanzo per la gestione industria	€ 2.979	€ 2.853
Disavanzo per la gestione agricoltura	€ 1.000	€ 738
Avanzo per la gestione medici Rx	€ 18	€ 23
Avanzo per la gestione infortuni in ambito domestico	€ 14	€ 12

Come si evince dai dati succitati, a fronte di risultati positivi dell'industria, persistente è lo squilibrio della gestione agricola di cui si dirà appresso, squilibrio che ha inciso fortemente sul risultato complessivo che, come per il passato, è stato condizionato dall'ingente anticipazione di fondi ricevuta dalla gestione agricoltura per sopperire alle esigenze finanziarie e fronteggiare la cronica situazione deficitaria ascrivibile allo sperequato rapporto tra le entrate e le uscite.

La gestione medici Rx e quella relativa all'assicurazione per gli infortuni in ambito domestico presentano un avanzo, sia pure di lieve entità, rispetto alle risultanze della gestione industria, sia nel 2004 sia nel 2005.

In sintesi, la situazione può definirsi come nel prospetto che segue:

Conto economico

(in milioni di Euro)

aggregati	2003	2004	2005
1. PROVENTI:	10.514	10.752	10.579
entrate finanziarie di parte corrente	9.099	10.004	10.136
partite economiche non finanziarie	1.416	748	443
2. ONERI:	9.002	8.741	8.429
uscite finanziarie di parte corrente	7.620	7.697	7.523
partite economiche non finanziarie	1.383	1.044	906
3. RISULTATO DELL'ESERCIZIO			
avanzo netto dell'esercizio	1.512	2.011	2.150

Poiché la gestione dell'Ente è articolata nelle gestioni assicurative dei settori industria, agricoltura, medici Rx e infortuni in ambito domestico, i dati economici finanziari degli esercizi in esame vanno valutati sulla base delle risultanze del conto economico di ciascuna di dette gestioni.

g1) La gestione industria

Nel 2005 l'avanzo economico per la gestione industria è di euro 2.852 milioni (nel 2004 era di euro 2.978 milioni).

Per quanto concerne l'attribuzione dell'avanzo economico alle quattro sottogestioni si rimanda a quanto già detto al paragrafo A del capitolo "Fini istituzionali".

L'entità delle disponibilità liquide assicura, con il differenziale tra le entrate ed uscite finanziarie, un'autonomia finanziaria estensibile all'intera gestione dell'Istituto anche per il futuro (allegato 15).

g2) La gestione agricoltura

La situazione della gestione agricoltura, relativamente agli anni 2003, 2004 e 2005, presi come riferimento, può evincersi dalla tabella (allegato 16).

Al 31 dicembre 2005 il disavanzo economico dell'esercizio è di 738 milioni di euro, mentre il disavanzo patrimoniale sale a 24.546 milioni di euro circa (allegato 21).

Alla fine dell'esercizio 2004 il disavanzo economico, pari a 1.000 milioni di euro incrementava il disavanzo patrimoniale che ascendeva a 23.808 milioni di euro.

In relazione al citato disavanzo economico, occorre rilevare che a rendere sempre difficile la situazione è il sistema finanziario di gestione prescelto, quello a ripartizione pura, che rende incapace il settore agricolo di adeguare la misura dei contributi alle esigenze di copertura delle spese che presumibilmente saranno sostenute nel corso dell'esercizio per il quale i contributi si corrispondono.

A ciò si aggiunge il limite di natura strutturale riferibile al perdurante fenomeno di riduzione delle forze del lavoro del settore.

Sempre con riguardo al dissesto della gestione va considerata la diversità del rapporto fra le spese per prestazioni istituzionali e gettito dei contributi distintamente per il settore dei lavoratori autonomi e quello dei lavoratori dipendenti, come di seguito evidenziato:

**Rapporto tra contributi e spese per prestazioni
istituzionali ai lavoratori autonomi ed ai lavoratori
dipendenti nell'agricoltura**

(in milioni di Euro)

esercizio	lavoratori autonomi		
	contributi	spese istituzionali	rapporto % contr./spese
2003	334,8	669,2	50,03
2004	319,2	640,0	49,88
2005	341,2	616,5	55,34
	lavoratori dipendenti		
	contributi	spese istituzionali	rapporto % contr./spese
2003	214,7	242,1	88,68
2004	424,3	243,0	174,61
2005	434,6	233,1	186,44

Dai rapporti espressi in tabella emerge come i contributi del settore lavoratori autonomi rimangono ben al di sotto delle spese per prestazioni istituzionali, mentre i contributi del settore lavoratori dipendenti, sono stati inferiori per il 2003 ma superiori negli altri anni.

In conseguenza di quanto sopra i rapporti tra i disavanzi economici relativi ai predetti settori dei lavoratori autonomi e dei lavoratori dipendenti e il disavanzo economico della gestione agricoltura nel suo complesso hanno subito le seguenti variazioni:

Rapporto tra disavanzi economici dei settori dei lavoratori autonomi e dei lavoratori dipendenti dell'agricoltura

(in milioni di Euro)

esercizio	disavanzo della gestione	lav. autonomi		lav. dipendenti	
		avanzo/dis.	%	avanzo/dis.	%
2003	1.192,7	-983,5	-82,46	-209,2	-17,54
2004	999,6	-1.041,6	-104,20	42,0	4,20
2005	737,8	-836,0	-113,31	98,2	13,31

In conclusione, in base a quanto sopra riportato, appare chiaro che lo squilibrio del settore agricolo è causato principalmente dalla gestione deficitaria del settore dei lavoratori autonomi pertanto, non potendo limitare le prestazioni in favore delle categorie di lavoratori agricoli interessate, occorre affrontare e risolvere tale problema sul piano normativo con l'eventuale adeguamento della contribuzione, soprattutto a carico dei lavoratori autonomi dell'agricoltura.

Altro aspetto che attiene alla gestione in esame riguarda la riscossione dei contributi agricoli che determina il formarsi di una significativa massa di residui (passivi per l'INPS, attivi per l'INAIL) in ragione soprattutto di una accentuata difficoltà nella riscossione dei contributi stessi e, in misura minore, della persistenza dei ritardi nella completa attuazione della specifica convenzione che regola i rapporti INPS/INAIL.

Poiché il totale dei residui attivi esposto a tale titolo nel conto consuntivo dell'Istituto trova corrispondenza in un pari importo dei residui passivi esposto nel conto consuntivo dell'INPS non sono possibili interventi autonomi da parte dell'INAIL che determinerebbero un disallineamento con le risultanze contabili dell'INPS.

Trattasi di un problema complesso e di difficile soluzione se si tiene conto delle indubbie difficoltà che incontra l'INPS nel riscuotere i contributi di che trattasi, condizione essenziale per il successivo versamento all'Istituto.

Vanno quindi ricercate, in uno spirito di fattiva collaborazione tra gli Enti interessati, soluzioni concordate per il superamento di tale grave

inconveniente considerando anche la possibilità di una radicale revisione dell'intero assetto conseguente alla citata convenzione.

Come già fatto presente nel precedente referto la situazione è migliorata a seguito dei contributi previsti dall'art. 49, comma 3, della legge 488/99 (finanziaria 2000) con trasferimenti da parte dello Stato per il riequilibrio della gestione agricoltura (allegato 19).

Comunque anche nel 2005 nell'ambito della gestione agricoltura il differenziale tra le entrate e le spese correnti, rispettivamente pari ad euro 1.151.050.092 e ad euro 937.940.978, ha evidenziato un avanzo primario pari a euro 213.109.114 che delinea una tendenza positiva che, ove venisse confermata per gli esercizi futuri, dovrebbe condurre nel breve – medio periodo a ripianare lo squilibrio della gestione, finora caratterizzata da un andamento costantemente negativo per il forte deficit dovuto alla rilevante entità degli interessi passivi accumulati nel tempo.

Come già detto, bisogna far fronte allo squilibrio strutturale dovuto alla progressiva riduzione della base occupazionale assicurata ed alla inadeguatezza contributiva mantenuta per molti anni con conseguenti riflessi negativi sull'intero sistema assicurativo INAIL.

E' pertanto necessario continuare nell'impegno diretto ad individuare iniziative idonee a ripianare gradualmente il grave deficit patrimoniale.

g3) La gestione medici esposti a radiazioni ionizzanti

Nel 2004 la gestione Rx ha registrato un avanzo economico di € 18 milioni ed ha continuato l'andamento positivo già riscontrato nei precedenti esercizi, confermato anche nell'anno 2005 nel quale si è avuto un avanzo pari a 23 milioni di euro.

In virtù di questi risultati, l'avanzo patrimoniale si è quindi attestato a € 314 milioni a fine 2004 e a € 337 milioni a fine 2005.

La situazione complessiva della gestione, per gli anni considerati, viene esposta nella tabella (allegato 17).

g4) La gestione infortuni in ambito domestico

Questa gestione avviata nell'anno 2001, ha registrato nel 2004 un avanzo economico di € 14 milioni con un avanzo patrimoniale di 54 milioni.

Nel 2005 l'avanzo economico è stato di 12 milioni di euro incrementando l'avanzo patrimoniale a 66 milioni di euro (allegato 18).

h) - La situazione patrimoniale

La situazione patrimoniale dell'Istituto, espone la consistenza degli elementi patrimoniali attivi e passivi all'inizio e alla fine dell'esercizio, con l'evidenza delle variazioni aumentative o diminutive che gli stessi elementi hanno subito per effetto delle operazioni finanziarie e non finanziarie effettuate durante l'anno.

Il complessivo risultato patrimoniale scaturisce dalla sommatoria algebrica tra l'avanzo/disavanzo patrimoniale di pertinenza delle singole gestioni.

Il risultato della gestione mostra un andamento migliore dell'esercizio 2004 che registrava un disavanzo di € 3.692 milioni, costituito dall'avanzo della gestione industria per € 19.748 milioni, di quello dei medici esposti a radiazioni ionizzanti per € 314 milioni, di quello della gestione per l'assicurazione degli infortuni in ambito domestico per € 54 milioni e dal disavanzo fatto registrare dalla gestione agricoltura pari a € 23.808 milioni.

Nel 2005 il disavanzo ammonta a € 1.542 milioni, costituito dall'avanzo della gestione industria per € 22.601 milioni, di quello dei medici Rx per € 337 milioni, di quello della gestione infortuni in ambito domestico per € 66 milioni e dal disavanzo fatto registrare dalla gestione agricoltura pari a € 24.546 milioni.

Con riferimento alle singole componenti della situazione patrimoniale si evidenzia, tra le attività, l'aumento delle disponibilità liquide che passano da € 7.252 milioni al 31.12.2004 a € 8.906 milioni al 31.12.2005.

Nello stesso periodo aumentano i residui attivi che da € 6.158 milioni nel 2004 (comprensivi di € 3.074 milioni di crediti per premi)